24-1-00 GIORNALE BRIANZA

X-FILE Già cinque i casi denunciati agli inquirenti

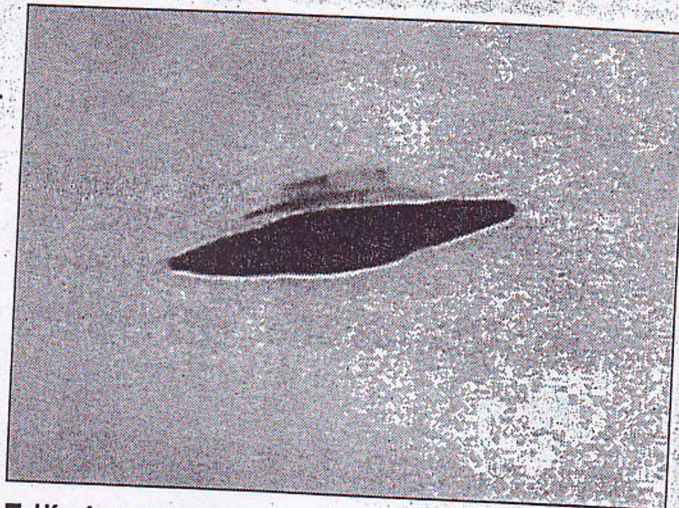
Ufo: continuano gli avvistamenti

COSTA - Continuano gli avvistamenti di Ufo sui cieli brianzoli.

Dopo la segnalazione effettuata al nostro Giornale dal Centro ufologico lariano lo scorso mese, numerosi altri strani casi sono stati denunciati dagli enti ufologici del Territorio.

Il Cisu (Centro italiano studi ufologici), sezione di Como, ha riportato l'avvistamento di due luci sospette, una mercoledì 5 gennaio, l'altra domenica 9. Spiega Corrado Guarisco, coordinatore provinciale del gruppo: «*In entrambi i casi si è trattato di una grossa luce arancione, immobile in cielo. Il primo avvistamento è avvenuto di sera, è durato qualche secondo e parlava di una luce sopra il monte Cornizzolo. Nella seconda segnalazione il testimone ha visto un punto luminoso sulla verticale di Arosio. Purtroppo i dati sono scarsi ed è quindi difficile cercare di dare una spiegazione*».

Anche il Cun (Centro ufologico nazionale), sezioni di Como e Lecco, segnala strani casi. Spiega Antonio Manzoni, responsabile degli inquirenti lecchesi: «*Anche al nostro centro è giunta notizia di due avvistamenti nei cieli del territorio. Domenica 16 gennaio una donna, che viaggiava sulla sua automobile sulle stradine della periferia di Lecco, ha notato tre luci ferme, di colore biancastro, sopra il monte Magnodeno. La ragazza le ha fissate per circa dieci secondi, poi, proseguendo il tragitto con il suo mezzo, la visuale è stata oscurata da alcune case. La seconda segnalazione risale al mercoledì seguente. Protagonista ancora una donna, che sopra il monte Cornizzolo ha notato la presenza di una grossa luce arancione, proprio, come ho saputo in seguito, è stato riportato ai colleghi del Cisu. Spiegazioni? E' presto per dare risposte*».



Ufo: fantasie di visionari o fenomeni inspiegabili?

MISTERO. L'hanno avvistato due coniugi ne

Costa, un Ufo n

Il cane abbaia, le oche starnazzano: la p

LORIS LAZZATI

COSTA MASNAGA - Gli Ufo nella tana del lupo. Nella notte tra sabato 16 e domenica 17 è stato segnalato un avvistamento clamoroso proprio nel paese dove risiede uno tra i più noti ufologi «scettici» italiani: il dottor Massimo Cantoni. Quasi una sfida degli oggetti volanti nei confronti di chi ha sempre rifiutato una spiegazione extraterrestre del fenomeno. Il fatto più clamoroso, come riportiamo nell'intervista a fianco, è che lo studioso si trova chiaramente in ambasce nella spiegazione di questo evento.

Gli autori dell'avvistamento sono due anziani coniugi residenti in una cascina alla periferia di Costa. Persone conosciute e stimate in paese, assolutamente al di sopra di ogni sospetto. L'episodio ha avuto luogo cinquanta minuti dopo la mezzanotte. I coniugi stavano guardando tranquillamente la televisione quando dal cortile, repentinamente, hanno sentito il cane abbaiare e le oche starnazzare. La signora, M. R., ha pensato a qualche intruso, forse a un ladro, come di solito si sospetta in occasioni simili. Per verificare quanto stava accadendo, si è recata sul retro della casa e si è affacciata alla finestra: con sorpresa, ha visto il cane e gli altri animali guardare verso l'alto. Volgendosi in quella direzione, la donna ha notato un oggetto librarsi sopra gli alberi al limitare del cortile, a una ventina di metri dal suolo. Secondo la descrizione fornita da M.R., l'Ufo (tale è a tutti gli effetti, tecnicamente parlando) aveva forma sferica, con strane sagome dalla vaga forma umana lungo tutto il perimetro. L'oggetto si muoveva oscillando, descrivendo un arco sulla sommità degli alberi.

«Era proprio là in fondo - ci ha raccontato la signora - *Poi, per due volte, è sceso verso il suolo, lì nel cortile, per risalire di nuovo in alto. Sono corsa a chiamare mio marito, che dapprima si è arrabbiato perchè l'ho disturbato. Quando è arrivato, non credeva nemmeno lui a quello che stava vedendo».*

M.R. ci ha parlato dell'avvenimento con semplicità e immediatezza che oseremmo definire, nel senso migliore del termine, «contadine». Con la sua simpatica parlata in dialetto, ci è veramente parsa il più credibile dei testimoni possibili. Le abbiamo chiesto se si è mai interessata di Ufo, o se creda all'esistenza di extraterrestri. La risposta, rigorosamente in dialetto, è stata chiara: *«Ho sentito qualcosa nelle trasmissioni di Costanzo, ma non ci ho mai creduto».* Cosa ha provato in quei momenti? *«Mi ha fatto una paura enorme. Ci ha messo due giorni a passarmi. Pensi che lunedì dovevo andare dal farmacista per comprare delle medicine e non ho avuto il coraggio di uscire. Avevo paura di ritrovarmi davanti quella cosa».* Come mai non avete chiamato i vicini? *«L'ho detto a mio marito, ma lui era indeciso perchè era già l'una di notte, così non l'abbiamo fatto».*

Per la cronaca, l'avvistamento è durato circa quarantacinque minuti, un tempo notevole anche per i casi ufologici più controversi. Come spiega Massimo Cantoni, da noi interpellato sull'avvenimento, vi sono alcune singolarità che rendono questo «incontro del 1° tipo» molto affascinante. Prima di tutto una coincidenza: negli anni '70, in[...] cia, fu avvistato un ogg[...] cui descrizione e com[...] mento erano assolutam[...] dentici a quello dell'Ufo [...] timana scorsa. Un caso [...] ovviamente, i coniugi d[...] non potevano essere a[...] scenza. La coincidenza appare quindi estremamente sorprendente.

Vi è anche da sottolineare che questo «incontro» si inserisce in una serie di eventi analoghi occorsi in Italia settentrionale negli ultimi tempi. Un paio di settimane fa i giornali riportarono di un avvistamento a Caslino d'Erba. Domenica scorsa se ne registrò uno a Chiavari, preceduto, come quello di Costa, da un blackout che potrebbe fornire utili indizi alle indagini. A fine novembre ve ne fu uno [...] Ceresio. Quello di C[...] quanto pare, li supera [...] interesse e difficoltà di[...]zione.

GIORNALE DI L
SABATO 23 DICEMBRE

O. L'hanno avvistato due coniugi nella notte tra sabato 16 e domenica 17

osta, un Ufo nel cascinale

e abbaia, le oche starnazzano: la padrona si affaccia e vede l'oggetto

RIS LAZZATI

AGA - Gli
lupo. Nella
e domenica
to un avvi-
so proprio
ede uno tra
«scettici» i-
ssimo Can-
da degli og-
onfronti di
iutato una
errestre del
più clamo-
amo nell'in-
è che lo stu-
ramente in
egazione di

vvistamen-
i coniugi re-
cina alla pe-
rsone cono-
paese, asso-
pra di ogni
io ha avuto
ninuti dopo
niugi stava-
nquillamen-
quando dal
mente, han-
bbaiare e le
La signora,
qualche in-
adro, come

di solito si sospetta in occasioni simili. Per verificare quanto stava accadendo, si è recata sul retro della casa e si è affacciata alla finestra: con sorpresa, ha visto il cane e gli altri animali guardare verso l'alto. Volgendosi in quella direzione, la donna ha notato un oggetto librarsi sopra gli alberi al limitare del cortile, a una ventina di metri dal suolo. Secondo la descrizione fornita da M.R., l'Ufo (tale è a tutti gli effetti, tecnicamente parlando) aveva forma sferica, con strane sagome dalla vaga forma umana lungo tutto il perimetro. L'oggetto si muoveva oscillando, descrivendo un arco sulla sommità degli alberi.

«Era proprio là in fondo - ci ha raccontato la signora - *Poi, per due volte, è sceso verso il suolo, lì nel cortile, per risalire di nuovo in alto. Sono corsa a chiamare mio marito, che dapprima si è arrabbiato perchè l'ho disturbato. Quando è arrivato, non credeva nemmeno lui a quello che stava vedendo».*

M.R. ci ha parlato dell'avvenimento con semplicità e immediatezza che oseremmo definire, nel senso migliore del termine, «contadine». Con la sua simpatica parlata in dialetto, ci è veramente parsa il più credibile dei testimoni possibili. Le abbiamo chiesto se si è mai interessata di Ufo, o se creda all'esistenza di extraterrestri. La risposta, rigorosamente in dialetto, è stata chiara: *«Ho sentito qualcosa nelle trasmissioni di Costanzo, ma non ci ho mai creduto».* Cosa ha provato in quei momenti? *«Mi ha fatto una paura enorme. Ci ha messo due giorni a passarmi. Pensi che lunedì dovevo andare dal farmacista per comprare delle medicine e non ho avuto il coraggio di uscire. Avevo paura di ritrovarmi davanti quella cosa».* Come mai non avete chiamato i vicini? *«L'ho detto a mio marito, ma lui era indeciso perchè era già l'una di notte, così non l'abbiamo fatto».*

Per la cronaca, l'avvistamento è durato circa quarantacinque minuti, un tempo notevole anche per i casi ufologici più controversi. Come spiega Massimo Cantoni, da noi interpellato sull'avvenimento, vi sono alcune singolarità che rendono questo «incontro del 1° tipo» molto affascinante. Prima di tutto una coincidenza: negli anni '70, in Francia, fu avvistato un oggetto la cui descrizione e comportamento erano assolutamente identici a quello dell'Ufo di settimana scorsa. Un caso di cui, ovviamente, i coniugi di Costa non potevano essere a conoscenza. La coincidenza appare quindi estremamente sorprendente.

Vi è anche da sottolineare che questo «incontro» si inserisce in una serie di eventi analoghi occorsi in Italia settentrionale negli ultimi tempi. Un paio di settimane fa i giornali riportarono di un avvistamento a Caslino d'Erba. Domenica scorsa se ne registrò uno a Chiavari, preceduto, come quello di Costa, da un black-out che potrebbe fornire utili indizi alle indagini. A fine novembre ve ne fu uno a Porto Ceresio. Quello di Costa, a quanto pare, li supera tutti per interesse e difficoltà di spiegazione.

L'ESPERTO. L'opinione di Massimo Cantoni

«Sembra inspiegabile»



■ L'ufologo Massimo Cantoni, medico condotto a Costa, non sa spiegare l'evento di domenica

Massimo Cantoni non sa che pesci pigliare; data la sua avversione alla spiegazione aliena degli Ufo, c'è di che stupirsi: *«L'avvistamento è stato preceduto da un black-out di tre ore di cui non conosco l'esatta causa. Potrebbe esserci un nesso tra i due eventi. Vi sono casi clamorosi di avvistamenti a catena preceduti da black-out, come quelli avvenuti a New York durante l'«oscuramento del 1966».* Quali elementi rendono questo caso così interessante, oltre al fatto che è avvenuto da noi? *«Anzitutto i testimoni hanno la massima attendibilità, essendo persone ben conosciute e stimate in paese per la loro onestà e la loro semplicità. Tra l'altro non si sono mai interessati di Ufo. Ma vi sono due elementi importantissimi: il primo è la reazione degli animali, che deve invitarci a considerare tutto con la massima cautela. Poi vi è l'assoluta coincidenza con un caso, uno solo e conosciuto esclusivamente dagli specialisti, avvenuto in Francia circa venti anni fa».* Che spiegazione si sente di ipotizzare? *«Difficile azzardarne una. La durata mi lascia perplesso: gli avvistamenti migliori durano cinque o dieci minuti. La signora ha affermato che l'anello era color argento luminescente, e vuoto all'interno. Nel buio potevano non risultare visibili i particolari della parte scura, all'interno. Non si riesce a ipotizzare un sistema propulsivo per un oggetto siffatto. L'unica ipotesi è un fascio di luce proiettato dal basso, da qualche punto dietro la fattoria. Quindi si potrebbe trattare di un fenomeno di riflessione. Comunque siamo lontani dal provarlo. Per dinamica e attendibilità dei testimoni resta un caso altamente credibile».*